

## RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA

**PSR 2014-2020 - Misura 1 Operazione 1.2.1 Attività dimostrative e di informazione - Azione 2 "Ambito forestale". Servizi di supporto all'elaborazione di un piano di comunicazione e ideazione e realizzazione di contenuti per una campagna informativa cross-mediale in materia di uso sostenibile della risorsa forestale.**

**CUP J15F23000250009**

Nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2022 per l'attuazione della Misura 1 Operazione 1.2.1 – Attività dimostrative e di informazione - Azione 2 “Ambito forestale”, il Settore regionale “Foreste” della Direzione Ambiente, Energia e Territorio ha presentato in data 16/08/2023 un progetto a titolarità regionale denominato “Comunicazione Sostenibilità filiera bosco-energia” (domanda n. 20201404249) per un importo complessivo pari a 546.000,00 Euro.

A seguito dell'istruttoria, il progetto sopracitato è stato ammesso ad agevolazione con Determinazione Dirigenziale n. 708 del 03/10/2023.

Il progetto si propone, in continuità e sinergia con altre progettualità già avviate e attraverso una molteplicità di azioni tra loro integrate, di **strutturare un'efficace azione informativa** rivolta alle persone, agli addetti e ai tecnici dei settori agricolo e forestale coinvolti nella filiera legno-energia, alle PMI e agli altri soggetti pubblici e privati operanti nelle zone rurali (destinatari specifici dell'Operazione), con l'obiettivo primario di **realizzare una filiera legno-energia sostenibile**.

### ANALISI DEL CONTESTO

L'opportunità di rendere sempre più professionale e remunerativa la filiera legno-energia, unita all'impellente necessità di contenere, in particolare nel bacino padano, le emissioni di particolato e composti organici derivanti dall'impiego di combustibili legnosi, determinano l'esigenza di un'evoluzione della filiera stessa verso nuovi schemi operativi che premiano la responsabilizzazione dei soggetti operanti, la qualificazione di combustibili ed impianti, l'uso sostenibile delle risorse.

Di conseguenza emerge la **necessità di una forte azione informativa** sia verso i consumatori, sia verso l'insieme dei produttori, degli autoproduttori, dei soggetti cardine e di controllo della filiera.

Per quanto concerne l'ambito dei consumatori, gli enti regionali e locali del bacino padano hanno iniziato ad intercettarlo sia con progetti di rilievo nazionale (es. LIFE Prepair), sia con progetti di

carattere regionale (per la regione Piemonte in particolare alcuni progetti PSR come LENO, finanziato nell'ambito dell'Operazione 16.2.1).

Resta invece ancora da strutturare un'azione coordinata per informare i soggetti del secondo ambito: il presente progetto **si indirizza quindi specificamente verso le persone, gli addetti e i tecnici dei settori agricolo e forestale, le PMI e altri soggetti pubblici e privati operanti nelle zone rurali** (destinatari specifici dell'Operazione), declinando specifiche azioni informative.

In particolare, i produttori e gli autoproduttori hanno un ruolo determinante nel far evolvere la filiera perché possono gestire la qualità dei combustibili e conformarla ai requisiti tecnici previsti dai nuovi generatori e dalle normative di settore. Una ritrosia di tali soggetti nei confronti di nuovi approcci genererebbe, pertanto, un significativo "collo di bottiglia" nella transizione verso una moderna filiera legno-energia. Di conseguenza un'attività rilevante del progetto mirerà a portare a conoscenza di produttori e autoproduttori informazioni e buone pratiche in grado di modificare modalità operative e renderle coerenti con tale processo di trasformazione della filiera.

## OBIETTIVI E STRATEGIA

Il progetto si sviluppa in coerenza con la pianificazione e programmazione regionale in materia di foreste (Piano Forestale Regionale -PFR- 2017-2027), di energia e clima (Piano Energetico Ambientale regionale - PEAR) e di tutela della qualità dell'aria (Piano Regionale per la Qualità dell'Aria -PRQA).

Tutte le azioni di progetto si inseriscono infatti nel quadro degli obiettivi della Focus area 5C (5. Incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio ad un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima - C. Favorire l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili) del PSR 14-22 con gli obiettivi di **salvaguardia di qualità dell'aria** e di **sostenibilità della filiera bosco-energia**.

Accanto agli obiettivi delle politiche di sviluppo rurale, il progetto mira inoltre ad integrare gli obiettivi delle **strategie di adattamento al cambiamento climatico e dello sviluppo sostenibile**, orientate anch'esse alla ricerca di nuove opportunità economiche ed occupazionali e alla produzione di energie rinnovabili da scarti e biomasse agricole e forestali, volte alla costruzione di filiere locali efficienti e sostenibili.

Pertanto, attraverso le azioni di informazione mirate sulle opportunità offerte dalle politiche, gli strumenti finalizzati a molteplici target e le azioni dimostrative di casi di successo e buone pratiche previste dal progetto, lo sviluppo rurale può diventare uno strumento di rinforzo delle strategie di sviluppo sostenibile.

Gli obiettivi perseguiti del progetto e i target di riferimento sono pertanto molteplici, trasversali ai diversi ambiti di competenza e vanno inquadrati in una **visione coerente ed integrata**, fondata su strategia condivisa, pur nelle diverse sensibilità, tra le strutture regionali e gli stakeholder.

Dal punto di vista **forestale**, infatti, l'obiettivo prevalente è lo sviluppo di un'economia rurale e montana basata sulla valorizzazione del legno come materia prima, attraverso il principio dell'uso cascata in cui l'impiego energetico è residuale rispetto agli altri, nell'ambito della gestione forestale sostenibile.

Dal punto di vista **ambientale**, l'obiettivo prevalente è il contenimento delle emissioni in atmosfera derivanti dalla combustione delle biomasse forestali, particolarmente problematica in termini di polveri sottili, in conseguenza del superamento dei limiti di legge relativi alla concentrazione degli inquinanti e della conseguente condanna dell'Italia da parte dell'Unione Europea. Un ulteriore aspetto di interesse ambientale è altresì la possibilità di definire sistemi energetici locali a bilancio del carbonio neutro e con consumi rapportati alle potenzialità produttive dei territori, in coerenza con lo sviluppo di Green Communities.

Dal punto di vista **energetico** l'interesse prevalente, nell'ambito di un obiettivo generale di riduzione dei consumi e di miglioramento dell'efficienza, è l'utilizzo di biomassa forestale quale fonte rinnovabile per la produzione di energia termica, disponibile localmente e programmabile, oltre che parte della più ampia strategia di de-carbonizzazione rispetto all'utilizzo di fonti fossili.

Per quest'ultimo aspetto in particolare il progetto è funzionale all'attuazione dell'Accordo di Programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure di risanamento della qualità dell'aria nel Bacino Padano e propedeutico alla predisposizione del "piano stralcio biomasse" attuativo del PRQA.

Le azioni previste dal progetto dovranno quindi conciliare i molteplici obiettivi, attraverso l'attuazione di una **molteplicità di azioni tra loro sinergiche ed integrate**, e riguardano:

1. la comunicazione degli elementi caratterizzanti una filiera bosco-energia sostenibile dal punto di vista delle emissioni (approvvigionamento del combustibile da filiera corta con bassa impronta di carbonio e ridotte emissioni di polveri sottili in atmosfera), della gestione forestale sostenibile e della tracciabilità e qualificazione dei combustibili, capace così di assicurare lo sviluppo economico sostenibile dei territori rurali;
2. la trasmissione ai soggetti pubblici e privati operanti nelle zone rurali di conoscenze e strumenti di base per migliorare e rendere sostenibile l'impiego di biomasse forestali, compresi gli strumenti economici di sostegno messi in campo da Unione Europea, Stato e Regione Piemonte;
3. lo sviluppo nei soggetti che producono legna da ardere, pellet e cippato, della consapevolezza dell'impatto dell'uso di questi combustibili e fornitura delle conoscenze necessarie alla qualificazione dei combustibili;
4. l'informazione in merito sull'evoluzione recente e prevista della normativa in materia e sulle tecnologie e buone pratiche disponibili per soddisfare i requisiti richiesti;
5. l'informazione approfondita su come gestire gli impianti per la produzione di energia alimentati con biomassa di diretta origine forestale (legna da ardere, pellet e cippato) in conformità alle norme e in modo tale da ottimizzare i rendimenti e ridurre le emissioni in atmosfera;
6. lo stimolo dei possessori al rinnovamento tecnologico degli impianti alimentati con legna da ardere e pellet e facilitazione dell'installazione di nuovi impianti alimentati a cippato, della loro integrazione con altre fonti energetiche rinnovabili e del contenimento dei fabbisogni degli edifici serviti, con il fine di ottenere sistemi edificio-impianto ad elevata efficienza, con conseguenti riduzioni delle emissioni e contenimento dei consumi, così da incrementare la quota di combustibili legnosi locali disponibili a scapito dei combustibili fossili in ottica di transizione energetica;
7. l'aumento della circolazione delle informazioni sulla sostenibilità della filiera (quali l'approvvigionamento a ridotta impronta di carbonio, la qualità dei combustibili e dei generatori e la conduzione degli stessi) e del confronto fra i gruppi di interesse nelle diverse fasi della filiera al fine di raggiungere una sensibilità comune e la sinergia fra le componenti coinvolte;
8. lo stimolo all'approvvigionamento e all'utilizzo di fonti di energia rinnovabile, sottoprodotti, materiali di scarto e residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bio-economia.

Il raggiungimento degli obiettivi del progetto può apportare **vantaggi alla filiera sotto tutti i profili (ambientale, economico, sociale) e a tutti i soggetti componenti**, caratterizzandosi come una soluzione capace di integrare le diverse componenti in un'ottica di sostenibilità, a condizione di utilizzare efficaci strumenti e prodotti informativi, inclusi canali informativi generalisti, considerato che i target di riferimento delle azioni di informazione e disseminazione del progetto sono anche operatori (inclusi gli autoproduttori) caratterizzati da abitudini e modalità operative consolidate non funzionali agli obiettivi da raggiungere.

Inoltre, il ricorso anche a canali informativi generalisti presenta l'interessante vantaggio di poter fornire una base di pre-informazione a soggetti che oggi non sono autoproduttori, ma che lo potrebbero diventare nei prossimi anni. Questa prospettiva, poco significativa negli scorsi decenni, è oggi, in periodo post pandemico, con la ripresa delle attività artigianali e agricole da parte di soggetti giovani, l'incremento dei costi energetici nonché con da fenomeni (anche incentivati) di ri-abitazione delle aree rurali, collinari e montane, invece decisamente probabile, ragione per cui si ritiene vantaggioso pre-informare anche futuri autoproduttori.

## TEMATICHE PRINCIPALI

Le tematiche principali affrontate dal progetto possono essere raggruppate in **tre macro temi**:

1. Conduzione generatori/efficienza/incentivi
2. Combustione/filiera/qualità combustibili
3. Abbruciamenti.

I temi del progetto, declinati nello specifico, riguardano:

- finalità e aspetti da considerare al fine di una piena sostenibilità ambientale dell'uso energetico del legno;
- i quadri normativi di riferimento in materia di foreste, energia e aria;
- i tagli boschivi, gestione forestale sostenibile e legalità del legno (*due diligence*);
- la tracciabilità delle biomasse di origine forestale e filiera corta con bassa impronta di carbonio;
- caratteristiche delle biomasse di origine forestale;
- la rinnovabilità del legno e bilanci energetico-ambientali di territorio;
- il quadro degli impieghi energetici del legno e impatti ambientali (positivi e negativi);
- le problematiche di qualità dell'aria in Pianura Padana, ruolo della combustione del legno per fini energetici e strategie di azione;
- gli abbruciamenti e pratiche gestionali alternative;
- la combustione del legno: aspetti chiave e accorgimenti possibili;
- gli elementi determinati per la riduzione delle emissioni e la valorizzazione degli effetti di decarbonizzazione;
- la tipologia e qualità dei combustibili legnosi: specie legnose, stagionatura, umidità (includere le modalità di misura), contenuto energetico e ceneri; tipologie, produzione, provenienze e certificazione ISO 17225; qualità, accortezze di acquisto e stagionatura/conservazione;
- le tipologie e qualità degli impianti termici a combustibili legnosi, caratteristiche peculiari e certificazione di qualità ambientale dei generatori, soluzioni impiantistiche tipiche;
- il sistema edificio-impianto: corretta progettazione, ruolo del risparmio energetico a livello di abitazione e di territorio;
- il ruolo dell'utilizzatore finale e corretta conduzione degli impianti;
- corretta installazione e manutenzione degli impianti a combustibili legnosi, obblighi normativi, catasto impianti termici;
- il quadro degli incentivi fruibili per la sostituzione e l'integrazione dei generatori domestici e degli interventi sull'involucro e sulla regolazione;
- gli impianti di maggior scala: aspetti generali di funzione e progettazione, vincoli, protocollo di

qualità QM.

## TARGET

Il progetto si indirizza ai soggetti componenti la filiera legno energia, in particolare a:

- a) **imprese e operatori forestali** del Piemonte;
- b) **altri soggetti operanti nelle zone rurali** che utilizzano gli apparecchi domestici a legna da ardere come riscaldamento prevalente o come riscaldamento integrativo; si ricomprendono in questo target i tanti soggetti autoproduttori di legna delle aree rurali, così come i soggetti - molto meno numerosi - che autoproducono pellet o cippato. Gli autoproduttori di legna costituiscono circa il 15-20% degli utilizzatori di legna da ardere, sia nelle prime sia nelle seconde case: di conseguenza possono essere stimati circa 90.000-120.000 nuclei familiari e, pertanto, sino a oltre 450.000 individui (ovvero il 10% della popolazione regionale). Il secondo gruppo di autoproduttori è stimabile in alcune centinaia, ma costituito prevalentemente da soggetti con impianti automatici (caldaie) per il riscaldamento di edifici medio-grandi (es istituti agrari, piccole aziende, associazioni, EEPP);
- c) **soggetti pubblici e privati**, operanti nelle zone rurali, che utilizzano o che sono interessati ad utilizzare impianti a cippato, stimati in un range di 100-500 soggetti sul territorio regionale;
- d) **soggetti istituzionali** coinvolti nel controllo e nella gestione degli impatti derivanti dall'utilizzo degli impianti con biomassa forestale (comuni -amministratori, apparati tecnici e amministrativi -, polizia municipale, ARPA, Carabinieri Forestali) nonché soggetti coinvolti nell'installazione degli stessi impianti ai fini del raggiungimento delle finalità del progetto.

Al fine di garantire un'efficace azione di informazione, il progetto deve affrontare il nodo rappresentato dalla differente conoscenza e raggiungibilità di produttori di impianti e combustibili e soggetti di regolamentazione e di controllo della filiera, da un lato, e degli **autoproduttori** (produttori e consumatori) dall'altro. Tuttavia, mentre i primi sono noti (poiché visibili sul mercato o perché registrati nell'albo delle imprese forestali) o direttamente soggetti pubblici, i secondi non sono specificatamente individuabili all'interno della più ampia platea degli utilizzatori di impianti a biomasse legnose.

Pertanto, il progetto identifica canali informativi sia a scala locale, sia a scala ampia nel tentativo di raggiungere adeguatamente tutti i soggetti di interesse.

Regione Piemonte ha pertanto la necessità avvalersi di un soggetto particolarmente qualificato dal punto di vista tecnico/professionale che fornisca un servizio di **supporto allo sviluppo dell'azione informativa**, in piena coerenza ed efficacia del progetto nel suo complesso, che preveda **l'elaborazione e l'attuazione di un Piano di informazione e diffusione delle conoscenze**, predisposto sulla base degli obiettivi e delle strategie condivise dal Comitato di Progetto, che ne definisca puntualmente i target, gli strumenti e i prodotti più efficaci, i linguaggi adeguati ai target di riferimento, i risultati attesi e ne valuti, infine, l'efficacia delle azioni intraprese.

## IL PROGETTO

Il progetto intende realizzare una serie di azioni volte a diffondere conoscenze ai soggetti operanti nelle zone rurali al fine di realizzare una filiera bosco-energia sostenibile.

Nelle zone rurali vi è infatti un largo uso delle biomasse di origine forestale a scopo energetico (legna da ardere, cippato, pellet). Questo utilizzo costituisce sicuramente una ricchezza della filiera, ma comporta altresì delle conseguenze negative per la qualità dell'aria. Infatti, è solo attraverso una piena consapevolezza del potenziale di riduzione dei fabbisogni, della necessità di utilizzare combustibile di qualità, della tracciabilità della filiera e della corretta manutenzione, gestione e, se

necessaria, sostituzione degli impianti che questa risorsa rinnovabile potrà essere valorizzata generando economia e, al contempo, riducendo drasticamente il livello di emissioni di polveri sottili.

Il progetto intende perseguire gli obiettivi posti attraverso una serie integrata di azioni di informazione e diffusione delle conoscenze a livello capillare e territoriale.

In particolare **le azioni** prevederanno:

- **azioni di diffusione delle conoscenze a livello territoriale**, articolate in visite sul territorio ad impianti per la produzione energetica alimentati a biomasse e azioni di informazione specifica attraverso una rete di referenti territoriali, con la realizzazione di incontri, serate e workshop informativi;
- **azioni a scala più ampia**, finalizzate a diffondere le informazioni in modo meno circoscritto e all'intercettazione degli operatori di filiera che agiscono anche in auto-produzione, tramite l'utilizzo di campagne sui media tradizionali, come la radio, i giornali locali e la TV, e sui new media, come i social ed i podcast.

### Organizzazione delle attività

Il progetto è sviluppato e realizzato con il coinvolgimento delle diverse strutture regionali della Direzione Ambiente, energia e territorio che esprimono ed integrano molteplici competenze in materia di:

- foreste (Settore Foreste A1614A);
- emissioni e rischi ambientali (Settore Emissioni e rischi ambientali A1602B);
- energia (Settore Sviluppo energetico sostenibile A1616A);
- comunicazione (Settore Comunicazione, ufficio stampa, relazioni esterne A2102B e Settore
- monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione A1619A).

Gli obiettivi del progetto sono trasversali agli ambiti di competenza sopra elencati e, al fine di evitare approcci divergenti, è richiesta una strategia condivisa, tra strutture regionali e stakeholder.

Il Settore Emissioni e rischi ambientali A1602B sarà responsabile per il coordinamento tecnico delle attività progettuali nel loro complesso, con il supporto del Comitato di Progetto, al fine di assicurare la massima sinergia e integrazione delle diverse azioni e la loro coerenza tecnica complessiva.

Il coordinatore tecnico svolgerà attività di contatto dei partner e dei soggetti esterni incaricati, in stretto e costante raccordo con i membri del CP, al fine di assicurare e garantire il miglior coordinamento tra WP e facilitare la collaborazione e la sinergia tra tutti i soggetti.

I settori coinvolti per i diversi ambiti tematici sono qualificati quali "Partner" del progetto che si articola in 4 ambiti di attività ("Work Packages" - WP):

- WP1 "Gestione e monitoraggio"
- WP2 "Piano di comunicazione, ideazione e realizzazione di contenuti per le campagne informative"
- WP3 "Azioni informative sul territorio"
- WP4 "Azioni informative tramite media".

### WORK PACKAGE 2 - Piano di comunicazione, ideazione e realizzazione di contenuti per le campagne informative

L'obiettivo generale del Work Package è quello di sviluppare, in piena coerenza ed efficacia, l'azione informativa del progetto, attraverso l'elaborazione e l'attuazione di un Piano di informazione e diffusione delle conoscenze, predisposto sulla base degli obiettivi e delle strategie condivise dal Comitato di Progetto, che ne definisca puntualmente i target, gli strumenti, i linguaggi, i risultati attesi

e valutando, infine, l'efficacia delle azioni intraprese.

Gli obiettivi specifici del WP sono:

- la **predisposizione di un Piano di comunicazione** e dell'**elaborazione dei contenuti** che verranno individuati per l'attuazione delle azioni progettuali, comprensivo della programmazione della diffusione sui media e sui social media scelti;
- la **ideazione** e la **realizzazione del materiale e dei prodotti** da utilizzare nei diversi tipi di attività informative previste;
- la **valutazione finale dell'efficacia** delle attività informative svolte.

### WORK PACKAGE 3 - Azioni informative sul territorio

Nell'ambito di questa Azione si prevede di svolgere un insieme coordinato di attività integrative a quelle di informazione tramite media. A differenza di queste ultime, le attività territoriali si caratterizzano per una minore capacità di coinvolgimento in termini numerici ma un maggior livello di approfondimento delle tematiche; inoltre, attraverso la creazione di una rete di soggetti di riferimento per le tematiche progettuali, si mira a garantire effetti informativi durevoli nel tempo. Per le azioni informative sul territorio verrà incaricato un Soggetto esperto in Foreste e Ambiente (SeFA), che potrà essere individuato nell'ambito dei soggetti operanti in regime di *"in house providing"* della Regione Piemonte.

Le azioni informative sul territorio si articolano in svariate attività:

#### Visite presso impianti per la produzione di energia termica alimentati con biomasse di origine forestale (cippato)

Durante le visite, in cui si darà un inquadramento dell'iniziativa e di comunicazione dei messaggi che si intendono veicolare all'interno del progetto, saranno consegnate delle **schede descrittive degli impianti** e delle caratteristiche del combustibile, nonché altro materiale relativo alla sostenibilità della filiera bosco-energia.

Le visite sarà articolata in tre fasi principali durante le quali verranno affrontati i seguenti temi:

- introduzione: in cui saranno descritte la qualità e la provenienza del legno-combustibile;
- descrizione della tipologia e del funzionamento dell'impianto;
- efficienza, quantità ed utilizzo dell'energia prodotta.

#### Informazione specifica per la creazione di una rete di referenti territoriali per la sostenibilità ambientale della filiera bosco-energia.

Questa attività si colloca nell'obiettivo di diffondere informazione a referenti già attivi sul territorio in modo che possano diventare punto di riferimento in grado di rispondere ai quesiti sulle tematiche trattate dal progetto. Si realizzeranno delle giornate in cui saranno chiamati esperti nei vari argomenti di interesse del progetto.

Le tematiche sulle quali si articola l'informazione specifica sono, in particolare:

- la normativa (tagli boschivi, due diligence, catasto impianti termici, qualificazione degli apparecchi, qualità dell'aria e problematiche delle emissioni);
- le caratteristiche dei combustibili legnosi: potere calorifico – umidità del legno – equivalenze fra combustibili;
- l'installazione, manutenzione, funzionamento, sostituzione degli apparecchi domestici;
- la sostenibilità e qualificazione della filiera bosco-energia: ciclo del carbonio, rinnovabilità, certificazioni (GFS, CoC, qualificazione dei combustibili, certificazione di qualità dei sistemi di

riscaldamento a biomasse legnose, protocollo di qualità QM).

#### Erogazione di moduli di informazione specifica

Si realizzeranno 4 edizioni, per un totale di 8 giornate informative (64 ore).

Ai soggetti destinatari dell'informazione specifica saranno somministrati:

- un **modulo informativo** (Mod. UNO) sviluppato in modo specifico per i professionisti forestali (anche svolgenti il ruolo di PIF o sportello forestale)
- un **modulo informativo** (Mod. DUE) dedicato ad attività a favore del personale dei comuni o altri enti pubblici, ingegneri, termotecnici, installatori/manutentori impianti, con l'obiettivo di contribuire alla creazione di una rete piemontese di tecnici e funzionari competenti e in grado di implementare progetti di sperimentazione in corso, azioni di sistema, partecipazione a bandi e scambi di buone pratiche per contrastare i cambiamenti climatici.

#### Incontri territoriali sulla sostenibilità della filiera bosco-energia.

Gli incontri e le serate informative saranno dedicate ad un target più ampio di soggetti interessati operanti nelle zone rurali. Per questa attività si prevede di raggiungere come destinatari non solo tecnici degli enti pubblici, gli operatori forestali, ma anche i proprietari di apparecchi domestici alimentati con legna da ardere auto-prodotta.

Gli incontri verteranno sulla combustione del legno, sulla corretta conduzione e manutenzione degli impianti e sulla classificazione della biomassa forestale.

In particolare, le tematiche degli incontri affronteranno gli ambiti trattati precedentemente nell'informazione specifica dedicata ai referenti territoriali, fra le quali:

- tracciabilità delle biomasse di origine forestale e filiera corta con bassa impronta di carbonio;
- tipologie e qualità dei combustibili legnosi;
- corretto funzionamento, manutenzione, sostituzione dei generatori;
- caratteristiche delle biomasse di origine forestale;
- provenienza del legno – *due diligence* – tematiche forestali.

Tali incontri potranno essere realizzati basandosi sulla visualizzazione di **video tutorial** realizzati nell'ambito del progetto e gli animatori territoriali si occuperanno di chiarire i concetti e di raccogliere le eventuali domande.

#### Workshop specifici di approfondimento su tematiche individuate e coerenti al piano di comunicazione, destinati a target definiti.

Oltre agli incontri di cui sopra si organizzeranno **4 workshop** su **due tematiche specifiche**:

- aspetti normativi, dedicati in particolare a Carabinieri Forestali e personale ARPA (2 workshop).
- innovazioni tecnologiche nell'ambito dei generatori alimentati a biomasse forestali, dedicati in particolare ai componenti della filiera interessati alla classificazione degli stessi generatori (2 workshop).

Durante i workshop saranno utilizzati i materiali prodotti.

#### Risultati attesi e modalità di verifica

I risultati consistono in una maggior conoscenza delle tematiche di sostenibilità della filiera legno-energia e sui corretti comportamenti da adottare per limitare le emissioni. Il raggiungimento dell'obiettivo si colloca nella visione di avere sempre più persone informate e consapevoli delle scelte di approvvigionamento energetico e del loro effetto sul clima e sulla salute. Inoltre, si porteranno i gestori/amministratori/operatori a compiere scelte decisionali che possano essere sostenibili.



Al termine delle attività verrà sottoposto un **questionario di gradimento dei partecipanti** e si raccoglieranno i feedback dei referenti territoriali.

#### **WORK PACKAGE 4 - Informazione tramite media**

Il Work Package 4 è volto a **diffondere in maniera diffusa sul territorio** (per assicurarsi il coinvolgimento del maggior numero di soggetti operanti nella filiera bosco-energia) **i messaggi di progetto** sia come brevi informazioni, sia come contenuti di maggior approfondimento.

Costituisce l'elemento complementare alle azioni informative sul territorio (WP3) e rappresenta un'iniziativa innovativa per il settore legno-energia.

L'obiettivo generale è affiancare all'informazione classica, territoriale o *one-to-one*, strumenti generalisti in grado, potenzialmente, di raggiungere tutti i soggetti della filiera legno-energia.

Le azioni informative tramite media si articolano in svariate attività:

##### Contatto con TGR per lo sviluppo di comunicazione radiotelevisiva

L'attività comprende azioni destinate a valutare ed eventualmente attuare una collaborazione Regione Piemonte – TGR sui temi di progetto. L'obiettivo è quello di definire un programma di comunicazione che possa comprendere sia spazi pre/post edizioni radio o TV del TGR, sia interventi in altre iniziative quali servizi giornalistici sulla filiera, contenuti di approfondimento di TG Leonardo ecc. Se verranno attuate collaborazioni, l'attività, eventuale, conseguente potrà quindi essere la definizione dei prodotti di comunicazione necessari, nonché la relativa realizzazione.

##### Attuazione delle campagne media

L'attività ricomprende l'attuazione pratica delle campagne così come verranno delineate dal Piano di comunicazione elaborato e dalla produzione dei relativi materiali previsti.

Oltre alle risorse esposte a progetto, il Settore A2102B utilizzerà quota parte degli spazi istituzionali acquistati regolarmente dall'Ente sui media locali; la quantificazione specifica di tali spazi sarà definita nell'ambito del piano di comunicazione e costituirà una voce, significativa, di cofinanziamento interno del progetto.

Per l'attuazione della campagne media sono identificabili più azioni:

- diffusione dei **prodotti (spot Tv, passaggi radio) per le campagne realizzati** su testate nazionali e regionali, Tv, radio, giornali cartacei e on-line
- rilancio delle campagne social, con ri-pubblicazione sugli account regionali dei **post** elaborati, compresa la pubblicazione delle iniziative costituenti il WP 3 e la divulgazione del **podcast**.
- aggiornamento del sito internet regionale, **impiegando i contenuti e i materiali realizzati**.


##### Individuazione di una piattaforma su cui rendere disponibili i contenuti formativi

Con l'obiettivo di rendere monitorabile l'informazione fornita agli operatori di filiera e il conseguente accrescimento del grado di consapevolezza, si ritiene di interesse poter **inserire i contenuti sviluppati in una piattaforma** che, oltre a renderli disponibili, possa confermarne la visualizzazione e **proporre/registrare quiz di apprendimento**. Questa attività, che sarà proposta in nuce ai componenti della filiera forestale, potrebbe (oltre i termini e le attività progettuali) essere successivamente estesa a tutti i possessori di impianti termici a biomassa come strumento di informazione di dettaglio.

All'interno del progetto saranno verificati gli strumenti e le modalità disponibili. Non saranno ricompresi costi per la piattaforma, a meno che questi si associno ad altri strumenti di comunicazione e informazione previsti.

Per tutte le azioni previste sarà quindi necessario ideare e produrre dei materiali e dei prodotti

informativi necessari alla loro realizzazione.



r\_piemon - Rep. DD-A16 27/10/2023.0000806. I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da STEFANO CAON Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento in formato originale è conservato negli archivi di Regione Piemonte